



Scuola dell'Infanzia



“Santa Maria Goretti”

Via Chiesa n. 6 – Arino di Dolo



SEZIONE PRIMAVERA



La Sezione Primavera nasce con l'intento di offrire ai bambini dai 24 ai 36 mesi un ambiente accogliente, stimolante e protetto, in continuità con la famiglia e come ponte verso la scuola dell'infanzia. L'impegno è quello di assicurare ai piccoli un organico sistema di opportunità formative da realizzarsi nella comunità scolastica già esistente, dal 1 Settembre al 30 Luglio, per otto ore quotidiane.

Il progetto educativo ha come finalità:

1. Accoglienza e benessere
 - Favorire un sereno inserimento, creando un clima di fiducia e sicurezza emotiva.
 - Sostenere lo sviluppo dell'autonomia personale nelle routine quotidiane (alimentazione, igiene, sonno, controllo sfinterico).
2. Sviluppo globale del bambino
 - Promuovere competenze affettive, relazionali, motorie, linguistiche e cognitive.
 - Valorizzare l'espressione individuale attraverso il gioco, l'arte, la musica e il movimento.
3. Curiosità e scoperta
 - Stimolare l'osservazione e la scoperta dell'ambiente circostante.
 - Favorire l'esplorazione sensoriale e la sperimentazione attiva.
4. Educazione ai valori
 - Promuovere il rispetto per sé stessi, per gli altri e per l'ambiente.
 - Favorire la collaborazione e l'aiuto reciproco all'interno del gruppo.

GLI SPAZI

La Sezione Primavera è stata pensata come luogo d'appartenenza dei bambini con caratteristiche di continuità e permanenza, dove i momenti di routine e la relazione con le educatrici rappresentano punti di riferimento stabili e rassicuranti tesi a garantire quella continuità affettiva che è alla base di qualsiasi apprendimento. All'interno di questa dimensione scolastica i bambini sono chiamati ad essere protagonisti attivi nella loro crescita personale. Per permettere ciò sono stati strutturati e

organizzati spazi per dare la possibilità ai bambini di sperimentare e di vivere l'esperienza scolastica serenamente:

Gli arredi sono a misura di bambini con colori vivaci. Sono stati creati angoli per attività grafiche - pittoriche – manipolative, giochi costruttivi e l'angolo relax.

Ingresso “privato”, nel quale i bambini vengono accolti dal personale scolastico e dove sono presenti armadietti personalizzati con le loro foto e delle panchine per agevolare la svestizione e il cambio scarpe;

Sezione di riferimento, spazio dedicato alla classe dove si svolge l'accoglienza alla mattina e dove i bambini vivono momenti ludici programmati e spontanei, di cura e di riposo;

Salone, ampio spazio diviso in due aree, una dove i bambini possono sperimentare giochi dinamici e motori, ed una zona attrezzata di tavoli e sedie dove avviene il momento del pranzo, unicamente per la Sezione Primavera;

Bagno, locale strutturato in maniera idonea e a misura di bambino per permettere loro di lavarsi le mani autonomamente e di imparare a gestire i loro bisogni;

Giardino esterno, luogo ampio e ben organizzato in aree, attrezzato con giochi adatti alle differenti fasce d'età; è condiviso con i bambini della Scuola dell'Infanzia, con i quali si prevede un intenso rapporto di continuità educativa.

LA GIORNATA TIPO

La giornata tipo che i bambini della Sezione Primavera svolgono è scandita mediante una serie di rituali, routine, che permettono ai bambini di conoscere e riconoscere durante l'anno scolastico il susseguirsi dei momenti della giornata così da sentirsi sicuri e autonomi nella concezione del tempo trascorso a scuola.

Ogni momento della giornata è seguito ed organizzato con attenzione per rendere ogni bambino sereno.

La giornata è così svolta:

- 8.00/9.00 Accoglienza e ambientamento
- 9.00/9.30 Gioco libero
- 9.30/10.00 Circle time e merenda
- 10.00/10.30 Momento del cambio
- 10.30/11.30 Attività strutturata
- 11.30/12.00 Momento del cambio e preparazione per il pranzo
- 12.00/13.00 Pranzo e cambio per la prima uscita della giornata
- 13.00 Prima uscita
- 13.00/15.00 Riposo
- 15.00/15.30 Cambio e merenda
- 15.30/16.00 Seconda uscita

OBIETTIVI e AMBITI DI CRESCITA/APPRENDIMENTO

Area Autonomia

- Prendere coscienza di sé;
- Fornire occasioni adeguate di apprendimento, di esplorazione, di affettività valorizzando l'identità personale;
- Favorire l'autonomia affettiva cognitiva, emotiva, corporea in un contesto affettivo rassicurante.

Area Affettiva

- Affrontare il distacco dei genitori in modo graduale con accanto un adulto di riferimento;
- Stabilire i primi legami sociali di gruppo;
- Incontrarsi e comunicare attraverso gli alfabeti del corpo;
- Agevolare l'adattamento alla vita della scuola e nell'affrontare le difficoltà.

Area Sociale

- Familiarizzare con l'ambiente scuola, con gli spazi, i materiali, la routine, le regole del vivere insieme;
- Sperimentare la collaborazione;
- Intessere i primi rapporti sociali e conquistare più autonomia individuale.

Area Cognitiva

- Ampliare le conoscenze su basi linguistiche, percettive, motorie, manipolative, effettuare esplorazioni e scoperte;
- Utilizzare la comunicazione, il gioco simbolico – costruttivo – strutturato;
- Sviluppare l'ascolto e la comprensione.

ATTIVITA'

Accoglienza, giochi liberi e guidati, dialoghi e conversazioni guidate, canzoncine, attività grafico-pittoriche e laboratori opportunamente scelti per sollecitare interesse; giochi e percorsi motori, balletti e piccole coreografie.

STRUMENTI

Materiale strutturato e non, sussidi audiovisivi, materiale di facile consumo, riviste, dvd e file audio, attrezzature per l'attività motoria/ psicomotricità per interno ed esterno.

METODOLOGIA

Principi metodologici fondamentali:

1. Centralità del bambino

Ogni bambino è considerato nella sua unicità. Vengono valorizzati i suoi tempi, ritmi e modalità di apprendimento. Le attività sono personalizzate e pensate per rispondere ai bisogni individuali.

2. Ambiente educativo accogliente e sicuro

L'ambiente è predisposto in modo da essere rassicurante, ordinato, stimolante e accessibile. Gli spazi sono organizzati in angoli tematici (gioco simbolico, lettura, manipolazione, movimento, ecc.) che favoriscono l'autonomia e l'esplorazione.

3. Routine come strumento educativo

Le routine quotidiane (accoglienza, pasto, cambio, sonno, saluto) rappresentano momenti fondamentali per la costruzione del senso di sicurezza, dell'identità e della relazione con l'adulto.

4. Gioco come veicolo di apprendimento

Il gioco è l'attività privilegiata attraverso cui il bambino esplora, sperimenta, apprende. Le proposte ludiche sono strutturate e libere, pensate per stimolare la creatività, la motricità, la relazione e il linguaggio.

5. Relazione educativa

La maestra svolge un ruolo di mediatore affettivo ed educativo. Ascolta, osserva, accompagna e sostiene lo sviluppo del bambino in un clima empatico, favorendo l'interazione tra pari e con gli adulti.

6. Osservazione sistematica

Le maestre osservano quotidianamente i bambini per rilevare interessi, difficoltà, progressi e bisogni. L'osservazione è alla base della progettazione educativa.

7. Collaborazione con le famiglie

La continuità educativa tra famiglia e scuola è fondamentale. Viene promossa attraverso colloqui, incontri, momenti di partecipazione, scambi quotidiani e condivisione degli obiettivi. La famiglia, infatti, rappresenta un collante importante e un punto di forza per l'educazione dei bambini, creare un rapporto solido tra scuola e famiglia è fondamentale per il benessere del bambino.

La programmazione verrà strutturata secondo una divisione precisa in unità di apprendimento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'osservazione sistematica del comportamento del bambino sarà diretta, atta a considerare:

- * il tempo e il modo di entrare in relazione con gli altri e con il mondo che lo circonda;
- * la capacità di ampliare le esperienze e le conoscenze per incrementare la crescita;
- * lo sviluppo sul piano linguistico – espressivo;
- * lo sviluppo sul piano fisico – cognitivo.

Ciò consentirà di:

- * conoscere il bambino;
- * valutare l'incidenza e la validità del percorso didattico;
- * controllare i ritmi evolutivi;
- * regolare gli interventi, riadattare le proposte e le attività, riorganizzare gli spazi e il modo di operare, se necessari.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il progetto prevede incontri, colloqui individuali e/o di gruppo, collaborazioni frequenti e ravvicinate con le famiglie attraverso iniziative interessanti ed originali che saranno definite nel corso dell'esperienza educativa.

Le attività di incontro saranno finalizzate principalmente a:

- * favorire la conoscenza tra le famiglie dei bambini;
- * stimolare e incoraggiare un momento di confronto in cui si possa parlare di problemi quotidiani comuni per far emergere richieste di esperti;
- * incoraggiare e consolidare lo scambio tra educatrici e famiglie, in modo da ottimizzare la comunicazione e il rapporto tra i protagonisti del processo educativo.

LE FIGURE OPERANTI PER QUESTO PROGETTO

- * due educatrici per la durata dell'anno scolastico;
- * il personale ausiliario presente nella Scuola dell'Infanzia;
- * la coordinatrice della Scuola dell'Infanzia.



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SEZIONE PULCINI



Partendo dai 5 campi di esperienza, che concorrono all'unisono alla crescita di ogni singolo individuo, si sono definiti dei mini – progetti validi per la sezione Primavera:

1. VADO ALL'ASILO

L'inserimento del bambino nella scuola rappresenta uno dei momenti più delicati e significativi della sua vita, poiché coinvolge ed impegna maggiormente la sua famiglia.

L'inserimento è un cambiamento, un avvenimento che ha ripercussioni nell'organizzazione della famiglia e della giornata; proprio per questo, occorre creare una situazione di benessere per tutti i soggetti coinvolti in quest'esperienza:

- Il bambino deve essere accolto, sostenuto ed aiutato a costruire nuovi legami in questo nuovo ambiente;
- La famiglia deve sentirsi riconosciuta, ascoltata e supportata ad affrontare con serenità il distacco;
- L'educatrice deve comprendere i segnali del bambino e allo stesso tempo riconoscere i sentimenti della famiglia per poter creare relazioni basate sulla fiducia reciproca.

Obiettivi:

- Aiutare il bambino al distacco dalla sua famiglia durante la giornata scolastica;
- Sostenere la famiglia nell'accettazione della nuova esperienza del bambino;
- Favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e la conseguente capacità del bambino di orientarsi nella struttura;

- Aiutare i bambini ad instaurare relazioni con i compagni e l'educatrice;
- Aiutare il bambino ad esprimere all'educatrice i propri bisogni.

Attività:

- Gioco libero vari ambienti della struttura scolastica;
- Momenti di routine quotidiana con ritmi, orari e successioni di azioni uguali nel tempo;
- Canzoncine, mimi, filastrocche e storielle;
- Ascolto di musica varia nei momenti di gioco;
- Visione e lettura di alcuni libretti;
- Abbellimento dell'aula con cartelloni.

2. IL MONDO E' FATTO DI ... MANI IN AZIONE

I bambini hanno uno strumento fondamentale per entrare nel mondo, le loro mani, con le quali si realizza un contatto diretto e un senso di familiarità fra il bambino e il materiale malleabile. Lasciare un'impronta di sé, affinare i movimenti, esprimere creatività e la fantasia, costruire, impastare, premere, schiacciare, staccare e attaccare sono gli esiti più evidenti e gratificanti dell'esperienza della manipolazione. In questo ambito non sono impegnate solamente le mani, ma anche tutto il resto del corpo, così le informazioni e le percezioni raccolte si trasformano in patrimonio cognitivo, che guiderà i bambini nelle loro esperienze successive.

Obiettivi:

- Sviluppare la motricità fine della mano;
- Esercitare la coordinazione oculo-manuale;
- Favorire una maggiore conoscenza della realtà circostante;
- Stimolare la disponibilità e la curiosità verso il nuovo;
- Far conoscere materiali differenti quanto a peso, duttilità, forma, consistenza;
- Affinare i cinque sensi;
- Verbalizzare quanto vissuto usando linguaggio appropriato.

Attività:

- Scopriamo e giochiamo con diversi materiali: la pasta di varie dimensioni, le foglie secche, il riso, il pongo, la farina, la carta, i giocattoli morbidi, la pasta di sale, la sabbia, la segatura, pozioni magiche con coloranti, oggetti morbidi...

3. DA COSA ... NASCE COSA

A partire dal secondo anno di vita si assiste ad una più esplicita e sicura conquista della motricità e, di conseguenza, all'esplosione della voglia di esplorare, di toccare e provare qualsiasi cosa. Quest'atteggiamento è senza dubbio positivo e va stimolato grazie al gioco euristico, ossia quelle attività con le quali l'educatore promuove lo sviluppo di un'attività mentale in cui vengono sollecitate la concentrazione e la sperimentazione. Toccare, manipolare, scoprire che cosa succede, vedere come

funziona, che rumore fa e contemporaneamente provare ed adottare nuovi movimenti sono tutte azioni che il bambino compie spontaneamente in quest'età.

Sulla base di quanto detto, saranno proposte varie attività per soddisfare il bisogno incontenibile del bambino di esplorare.

Obiettivi:

- Stimolare la percezione dei fenomeni atmosferici;
- Sollecitare l'osservazione della realtà esterna;
- Stimolare un atteggiamento di curiosità;
- Favorire verbalizzazioni e dialoghi;
- Comprendere termini relativi a semplici concetti: caldo – freddo, buio – luce;
- Sperimentare sensazioni tattili, uditive, olfattive, visive e gustative;
- Raccogliere informazioni attraverso i sensi.

Attività:

- Osservazioni della natura circostante per entrare in contatto con lei durante il susseguirsi delle stagioni e per osservare le varie caratteristiche stagionali;
- Gioco euristico con vari tipi di materiali;
- Gioco con il freddo e con il caldo;
- Gioco per divertirsi con il buio e la luce, giochi di ombre.

4. PICCOLI ARTISTI

Afferrare con la mano un colore e con questo tracciare un segno rappresenta per i bambini un'esperienza di grandissimo fascino e magia. Il gesto della mano che si trasforma sulla carta in qualche cosa che resta è fonte di curiosità e stupore. I materiali proposti, come pennarelli, cerette, tempere e colori a dita, e le tecniche per usarli saranno per i piccoli un tramite espressivo incredibilmente ricco di potenzialità.

Obiettivi:

- Favorire la scoperta del colore;
- Superare tensioni o forme di rifiuto verso il colore che sporca;
- Favorire le prime esperienze di rappresentazione;
- Favorire il consolidarsi della motricità fine;
- Far conoscere ai bambini varie modalità di uso del colore;
- Produrre segni;
- Affinare il movimento oculo-manuale.

Attività:

Utilizzo di varie tecniche grafico - pittoriche: pennarelli, colori a cera, spugne, colori a dita, tappi di sughero, pennelli, spazzolini, cannucce...

5. PAROLE PER CULLARE, RASSICURARE, INCURIOSIRE:

Le parole sono presenti in ogni situazione di vita con i più piccoli: il rapporto con l'adulto, affettuoso e intenso, trova infatti nelle parole una ricca dimensione espressiva. Con questo progetto si vuole valorizzare la comunicazione, sia attraverso gli scambi verbali fra il gruppo dei pari e con l'educatrice, sia attraverso l'utilizzo dei libri. Il libro è il gioco molto particolare che ha a che fare con le parole: le parole e i gesti degli adulti saranno occasione per scoprire questa nuova meraviglia che contiene tanti spunti per i dialoghi e lo stimolo lessicale. Proprio per questo, all'interno della sezione vi è l'angolo lettura con una piccola biblioteca, un tappetone e due poltroncine per stimolare la visione di semplici libretti.

Obiettivi:

- Familiarizzare con lo strumento libro;
- Porre attenzione all'ascolto e alla lettura;
- Appassionarsi al racconto dell'adulto;
- Condividere momenti di ascolto, di narrazione e di dialogo;
- Valorizzare la comunicazione verbale;
- Riconoscere semplici immagini;
- Richiedere una storia;
- Comunicare i bisogni primari;
- Memorizzare canzoncine e storielle.

Attività:

- “Libertà di lettura”: in questo tempo i bambini saranno liberi di poter sfogliare i libretti presenti in aula ed essere catturati dalle immagini colorate;
- Lettura animata di varie storie;
- Conversazioni libere o strutturate sulle storie lette, riportandole alla concretezza del vissuto del bambini.

Le educatrici della sezione Primavera
La coordinatrice

